

UICI - SEZIONE TERRITORIALE LECCO

Sede in CORSO G. MATTEOTTI, 3/A - LECCO
Codice Fiscale 92029430136, Partita Iva 92029430136

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE LECCO chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto positivo pari a € 36.656.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarvi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c., dunque le fonti primarie legislative fondano le proprie radici negli articoli che regolamentano la redazione dei bilanci delle società di capitali a cui si fa rinvio per quanto di competenza.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC a cui, per quanto di attinenza, si è fatto pure riferimento nel contesto indicato da OIC 35 al Terzo Settore dedicato.

Si significa che il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, come detto, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la presente Relazione è stata redatta in unità di euro.

La Relazione di missione presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è stato quindi redatto nella ragionevole prospettiva della continuità dell'attività associativa e, dunque, tenendo conto del fatto che l'Associazione costituisce un complesso relazionale ed associativo funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla continuazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che costituiscono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente

ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo adottata rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

L'Associazione non ha mutato e/o modificato i principi contabili già adottati rendendo così comparabile il presente esercizio con il precedente senza emersione di effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile, pertanto non si segnalano problematiche di comparabilità e di adattamento per l'esercizio in commento.

Infine, precisiamo che alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti e numerici, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE LECCO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione precisando altresì che sia sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Si tenga altresì presente che l'Associazione appartiene, come noto, ad una più vasta rete regionale e nazionale a cui fa costante riferimento e che vi sono vincoli statutari e regolamentari che ordinano i rapporti tra gli Enti superiori e quelli inferiori cosicché tutti concorrano alla missione comunemente condivisa da realizzarsi attraverso le varie articolazioni gerarchicamente strutturate.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le attività di interesse generale individuabili in interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, in particolari ipovedenti e non vedenti.

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in Corso G. Matteotti, 3/A, LECCO - LC.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime fiscale previsto dall'articolo 80 del Cts accertati i relativi requisiti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 115.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone e si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore

svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri. Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, è presente l'Organo di Controllo nella persona del dott. Cesare Sala.

Illustrazione delle poste di bilancio

Premettendo che nel corso dell'esercizio l'attività associativa si è svolta regolarmente e che non si segnalano fatti rilevanti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, di seguito si procederà con il commento e l'illustrazione delle varie poste di Bilancio.

Attestazione di conformità

Si conferma che il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in unità di euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Come detto il bilancio è stato predisposto, conformemente alle leggi vigenti ed a OIC 35, applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.lgs. 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio, come del resto dimostrato dal Budget per l'esercizio 2023 predisposto dal Consiglio della Sezione Territoriale UICI Lecco.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti nel Bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora si rilevino perdite durevoli queste vengono riflesse nel costo di acquisto mediante apposita svalutazione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli

interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 43.056.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	44.430	44.430
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	43.056	43.056

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Si significa che la voce "Oneri pluriennali fabbricato", pari ad euro 43.056, si riferisce alla somma residua netta sostenuta per l'acquisto del box auto avvenuta nel corso del 2021. Tale onere è soggetto ad ammortamento diretto al tasso del 3% annuo sul presupposto che, seppur statutariamente l'immobile è intestato a UICI Nazionale, il beneficiario unico e diretto risulta essere la Sezione lecchese.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 2.093.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	899	755	25.139	26.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	775	431	24.159	25.365
Svalutazioni	0	0	49	49
Valore di bilancio	124	324	931	1.379
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.200	427	1.627
Ammortamento dell'esercizio	50	271	409	730
Totale variazioni	-50	929	18	897
Valore di fine esercizio				
Costo	899	1.955	25.566	28.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	702	24.568	26.095
Svalutazioni	0	0	49	49

Valore di bilancio	74	1.070	949	2.093
---------------------------	----	-------	-----	--------------

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

120.00140 Impianti di telecomunicazione, costo storico e ammortamento euro 700;
 120.00160 Macchinari ed attrezzature, costo storico e ammortamento euro 8.565;
 120.00310 Mobili e arredi, costo storico e ammortamento euro 4.672;
 120.00330 Macchine d'ufficio, costo storico e ammortamento euro 9.993.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	10,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 172.252.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	147.000
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	172.252

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

La voce "Titoli", pari ad euro 142.251,60 si compone di varie tranches di Titoli di Stato/BTP, così come dettagliati nella seguente tabella:

TITOLI	ISIN	DATA ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2022	SCADENZA
BTP 01AG31 0,60%	IT0005436693	14/11/2022	15.140,00	20.000,00	14.640,28	01/08/2031
BTP 01DC25 2,00%	IT0005127086	09/10/2018	18.636,29	20.000,00	19.175,30	01/12/1925
BTP 01DC26 1,25%	IT0005210650	01/12/2016	9.330,00	10.000,00	9.131,06	01/12/2026
BTP 01MG23 4,50% D 10	IT0004898034	09/09/2013	7.024,50	7.000,00	7.046,75	01/05/2023
BTP 01MZ32 1,65%	IT0005094088	20/01/2017	9.075,00	10.000,00	7.899,00	01/03/2032
BTP 01MZ32 1,65%	IT0005094088	09/10/2018	16.046,25	20.000,00	15.798,00	01/03/2032
BTPFUT 17NV28 SU CUM	IT0005425753	10/11/2020	60.000,00	60.000,00	49.701,12	17/11/2028
BTPIT 22NV28 1,60CUM	IT0005517187	14/11/2022	10.000,00	10.000,00	9.583,29	22/11/2028
BTPIT 24OT24 0,35CUM	IT0005217762	17/10/2016	20.000,00	20.000,00	19.739,98	24/10/2024

Si specifica che i "Titoli e Fondi pensioni TFR" riguardano BTP in portafoglio che sono stati individuati quali titoli a copertura del debito derivante dal Fondo TFR (BTP 01MZ32 1,65%, euro 30.000,00 a valore nominale ed euro 23.697,00 a valore al 31/12/2022)".

Naturalmente, in generale, i summenzionati titoli sono stati oggetto di acquisto nell'intendimento di trattenerli sino a scadenza naturale, incassando pertanto il capitale a valore nominale.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 9.888.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia; per tutti la scadenza è il 31/12/2023.

Per quanto riguarda le somme rimaste da incassare e da pagare, vengono di seguito elencati i crediti e i debiti a cui si riferiscono:

**ELENCO SOMME RIMASTE DA INCASSARE
alla data del 31.12.2022**

230.01030 Crediti vs Consiglio Regionale UICI, euro 5.888:

- Contributo FAND 2021 al netto del rimborso per Campagna 5 per mille 2021-2022, euro 83;
- Contributo Giornata Regionale per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione visiva, euro 5.805.

608.00110 Contributi presidenza nazionale UICI

- Adesione al Servizio Libro Parlato opere scaricate 2021, euro 4.000.

Totale somme rimaste da incassare euro 9.888.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	0	4.000	4.000	4.000
Crediti verso enti della stessa rete associativa	6.040	-152	5.888	5.888
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.040	3.848	9.888	9.888

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 75.585.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	51.052	24.533	75.585
Totale disponibilità liquide	51.052	24.533	75.585

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, si precisa che l'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda l'incremento dovuto alla destinazione del risultato economico positivo riferito all'anno precedente pari ad euro 13.843,48.

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	209.513		223.357
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate destinate da terzi	183		0
Totale patrimonio vincolato	183		0
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.691	36.656	36.656
Totale patrimonio netto	209.696	36.656	223.357

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti, rinviando la specifica materia allo Statuto vigente che, naturalmente, non prevede alcuna possibilità di distribuzione del patrimonio a favore degli Associati.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 27.100.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	24.077
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.023
Totale variazioni	3.023
Valore di fine esercizio	27.100

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Nel Passivo è esposto l'importo del "Fondo TFR", che ammonta ad euro 27.100, è stato adeguato come per Legge.

A copertura del debito derivante dal Fondo TFR, sono stati individuati titoli (BTP 01MZ32 1,65%) per un valore nominale di euro 30.000,00 (valore al 31/12/2022 euro 23.697,00). Naturalmente tali titoli sono stati oggetto di acquisto nell'intendimento di trattenerli sino a scadenza naturale, incassando pertanto il capitale a valore nominale.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	48	-48	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	115	14.076	14.191	14.191
Debiti verso fornitori	488	-488	0	0
Debiti tributari	678	202	880	880
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	434	-434	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	673	18	691	691
Altri debiti	1	-2	-1	-1
Totale debiti	2.437	13.324	15.761	15.761

ELENCO SOMME RIMASTE DA PAGARE alla data del 31.12.2022

540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale, euro 13.500:

- Raccolta fondi Giornata Regionale per la Prevenzione della cecità e la Riabilitazione visiva realizzata per conto del Consiglio Regionale Lombardo UICI

556.00120 Erario c/ritenute su retribuzioni, euro 630;

- Ritenute su stipendio di dicembre 2022 e tredicesima mensilità

556.00121 Erario c/ritenute collaboratori, euro 250;

- Ritenute su collaborazioni Libro Parlato

580.00356 Dipendenti c/retribuzioni, euro 691;

- Stipendio di dicembre 2022

780.00430 Costi per quote associative:

Quote tesseramento anno 2022 di competenza sede Nazionale: euro 691.

Totale somme rimaste da pagare euro 15.071.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti alla moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso

eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	60.982	104.277	43.295	71,00
da attività di raccolta fondi (C)	1.830	0	-1.830	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.783	2.794	1.011	56,70
Totale ricavi, rendite e proventi	64.595	107.071	42.476	65,76

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	49.308	70.040	20.732	42,05
da attività di raccolta fondi (C)	1.500	375	-1.125	-75,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	96	0	-96	-100,00
Totale costi e oneri	50.904	70.415	19.511	38,33

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				

Ricavi, rendite e proventi	60.982	104.277	43.295	71,00
Costi ed oneri	49.308	70.040	20.732	42,05
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	11.674	34.237	22.563	193,28
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.691	36.656	22.965	167,74
Contributo attività di interesse generale (%)	85,27	93,40	8,13	9,53

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.509,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	2.541,00
4) Erogazioni liberali	0,00
5) Proventi del 5 per mille	2.396,00
6) Contributi da soggetti privati	29.305,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
8) Contributi da enti pubblici	53.462,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.200,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.865,00
11) Rimanenze finali	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	104.278,00
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	34.237,00

	Valore esercizio corrente
Totale	104.277

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	1.830	0	-1.830	-100,00

Costi ed oneri	1.500	375	-1.125	-75,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	330	-375	-705	-213,64
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.691	36.656	22.965	167,74
Contributo attività di raccolta fondi (%)	2,41	-1,02	-3,43	-142,32

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	1.783	2.794	1.011	56,70
Costi ed oneri	96	0	-96	-100,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	1.687	2.794	1.107	65,62
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.691	36.656	22.965	167,74
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	12,32	7,62	-4,70	-38,15

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2022, un **Avanzo di Cassa di euro 75.584,86**, corrispondente al saldo rilevato alla stessa data sull'estratto conto emesso da Banca INTESA SANPAOLO SPA.

Per quanto riguarda l'**Avanzo di Amministrazione di euro 70.402,16**, di seguito, viene riportato il prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data di compilazione del presente Consuntivo.

BANCA INTESA SANPAOLO SPA

Saldo iniziale del conto:	euro	51.051,63
Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	117.129,27
Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	92.596,04
Saldo al 31/12/2022:	euro	75.584,86

FONDO ECONOMATO

Saldo iniziale del Fondo:	euro	0,00
Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	1.473,99
Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	1.473,99
Saldo al 31/12/2022:	euro	0,00

CASSA CONTANTI

Saldo iniziale di Cassa:	euro	0,00
Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	1.473,99
Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	euro	1.473,99
Saldo al 31/12/2022:	euro	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Saldo Banca INTESA S.p.A.	euro	75.584,86
Saldo Fondo economato	euro	0,00
Avanzo di Cassa al 31/12/2022	euro	75.584,86
- Somme rimaste da incassare	euro	9.887,83
- Somme rimaste da pagare	euro	15.070,53
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022	euro	70.402,16

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n. 1 dipendente part-time;
- n. 6 volontari iscritti nell'apposito registro.

Si precisa che le attività svolte dai volontari sono coperte da apposita assicurazione R.C.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al controllo

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha attuato patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha attuato finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente ha realizzato operazioni con parti correlate, con particolare riferimento alle sezioni regionali e nazionali. Si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute, comprese quelle non superiori a euro 10.000:

"606.00018 Contributi regionali", contributo annuale ordinario erogato, per il tramite del Consiglio Regionale Lombardo UICI, da Regione Lombardia ai sensi della l.r.1/2008, Capo VII, euro 15.027,16

"606.00019 Contributi enti territoriali", Contributo annuale scaturito dalla Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Lecco, euro 4.800,00

"606.00040 Contributi straordinari enti pubblici", euro 33.455,15

- contributo occasionale tramite il decreto n. 15589 del 17 novembre 2021 recante "Determinazioni in merito al bando congiunto Regione Lombardia e Fondazione Cariplo "Bando per il sostegno dell'ordinaria attività degli enti di terzo settore" di cui al decreto n. 8652 del 24/06/2021, euro 24.609,00

- contributo occasionale riferito all'istanza prodotta sul portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in risposta all'Avviso pubblico per il sostegno agli Enti del Terzo Settore impegnati nell'emergenza COVID-19 (scadenza ore 23.59 del 04/02/2022), euro 5.000,00

- Contributo dato dal "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali istituito dal D.L. Ristori, euro 3.846,15

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	36.656
Destinazione o copertura:	
destinazione al capitale netto	36.656

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si significa che, in ossequio al principio della rilevanza, non si ritiene di compilare il prospetto previsto ai sensi del punto 22 del modello C, ossia quello dei costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2022 si ritiene siano state date adeguate informazioni circa le attività di raccolta fondi realizzate nel corso del 2022, pertanto a tali informazioni si fa rinvio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	9.105	25.663	-16.558
Contributi	84.805	26.079	58.726
Altri ricavi e proventi	10.367	9.240	1.127
Totale ricavi e proventi caratteristici	104.277	60.982	43.295

Acquisti netti	1.089	827	262
Costi per servizi e godimento beni di terzi	43.623	26.690	16.933
Valore Aggiunto Operativo	59.565	33.465	26.100
Costo del lavoro	21.187	19.439	1.748
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	38.378	14.026	24.352
Ammortamenti e svalutazioni	2.104	1.941	163
Accantonamenti	0	235	-235
Oneri diversi di gestione	2.037	176	1.861
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	34.237	11.674	22.563
GESTIONE ACCESSORIA			
Oneri per raccolte fondi abituali	375	0	375
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	-375	0	-375
Altri proventi accessori	0	1.830	-1.830
Altri oneri accessori	0	1.500	-1.500
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	33.862	12.004	21.858
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.794	1.783	1.011
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2.794	1.783	1.011
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	36.656	13.787	22.869
Oneri finanziari	0	96	-96
Risultato Ordinario Ante Imposte	36.656	13.691	22.965
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	36.656	13.691	22.965

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	14,10	6,13	7,97	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	12,10	5,52	6,58	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	100,00	99,30	0,70	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,16	1,12	0,04	> 1
ROS - Return on Sales (%)	402,59	53,72	348,87	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,03	0,10	-0,07	> 1
ROI - Return On Investment (%)	13,29	6,12	7,17	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	43.056	44.430	-1.374
Immobilizzazioni Materiali nette	2.093	1.379	714
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	172.252	147.000	25.252
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	172.252	147.000	25.252
AI) Totale Attivo Immobilizzato	217.401	192.809	24.592
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	9.888	6.040	3.848
Disponibilità Liquide	75.585	51.052	24.533
Liquidità	85.473	57.092	28.381
AC) Totale Attivo Corrente	85.473	57.092	28.381
AT) Totale Attivo	302.874	249.901	52.973
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	223.357	209.513	13.844
Riserve vincolate	0	183	-183
Totale patrimonio vincolato	223.357	209.696	13.661
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	36.656	13.691	22.965
PN) Patrimonio Netto	260.013	223.387	36.626
Fondo Trattamento Fine Rapporto	27.100	24.077	3.023
Fondi Accantonati	27.100	24.077	3.023
CP) Capitali Permanenti	287.113	247.464	39.649
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	48	-48
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	14.191	115	14.076
Debiti Finanziari entro l'esercizio	14.191	163	14.028
Debiti Commerciali entro l'esercizio	0	488	-488
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	880	678	202
Debiti Diversi entro l'esercizio	690	1.108	-418
PC) Passivo Corrente	15.761	2.437	13.324
NP) Totale Netto e Passivo	302.874	249.901	52.973

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervall o di positività
Grado di capitalizzazione (%)	1.832,24	137.047,24	-135.215,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	155,86	0,64	155,22	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,00	0,68	-0,68	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	12.422,98	16.199,20	-3.776,22	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	132,07	128,35	3,72	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	69.712,00	54.655,00	15.057,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	9.888,00	5.552,00	4.336,00	> 0
Saldo di liquidità	71.282,00	56.929,00	14.353,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	69.712,00	54.655,00	15.057,00	> 0
Margine di struttura (MS)	42.612,00	30.578,00	12.034,00	
Patrimonio netto tangibile	216.957,00	178.957,00	38.000,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	542,31	2.342,72	-1.800,41	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	542,31	2.342,72	-1.800,41	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-4.303,00	5.877,00	-10.180,00	
Capitale investito netto (CIN)	40.846,00	51.686,00	-10.840,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	0,82	-0,82	
Indice di durata dei crediti commerciali	396,39	85,91	310,48	
Indice di durata dei debiti commerciali	0,00	6,47	-6,47	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	9,39	2,22	7,17	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE di Lecco è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Provincia, Comuni, ATS, ASST e Prefetture sono i nostri primi interlocutori in relazione ad alcune delle finalità primarie dell'Associazione.

Ci rendiamo sempre maggiormente conto, che i rapporti con questi enti non possono rimanere di tipo episodico, ma devono assumere un carattere di continuità. Ciò ci permetterebbe da un lato, di diventare interlocutori abituali nel caso d'attuazione di nuovi progetti da parte degli enti citati e dall'altro, di proporci come soggetto credibile, capace di realizzare i servizi necessari alle persone che non vedono.

Nel concreto abbiamo lavorato:

- * con l'Amministrazione Provinciale di Lecco, alla quale ci lega una convenzione già più volte rinnovata e che fino ad ora ha costituito una delle fonti di finanziamento più solide per lo svolgimento delle nostre attività;
- * con il Comune di Lecco per la complessa problematica della mobilità autonoma e dell'inclusione museale turistica, proseguendo il percorso iniziato negli anni precedenti;
- * con l'ATS per la realizzazione di interventi riabilitativi, per le pratiche legate all'ottenimento degli strumenti e più recentemente per l'attuazione delle nuove linee guida in merito all'inclusione scolastica.

Continua la cooperazione con la F.A.N.D. (Federazione delle Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) Provinciale, che si è ricostituita a partire da gennaio 2019, per favorire anche sul nostro territorio azioni di sensibilizzazione e di collaborazione con altri sodalizi di persone con disabilità.

Si è continuato a partecipare alle riunioni indette dalla commissione Pari Opportunità, costituitasi all'interno del repertorio delle associazioni del Comune di Lecco, ponendo in particolare l'accento sull'accessibilità e l'autonomia delle persone cieche ed ipovedenti e condividendo le azioni a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Anche in questo anno si è partecipato agli incontri, organizzati dalla Federazione Coordinamento Handicap Onlus Lecco. Sempre in collaborazione con la Federazione Coordinamento Handicap Lecco e in accordo con l'ufficio di protezione giuridica, che dal 2020 si è trasferito all'ASST di Lecco, è continuata presso i nostri Uffici l'attività dello Sportello di consulenza per l'Amministratore di Sostegno. L'apertura dello stesso è prevista due volte nell'arco della settimana.

Ci si avvale anche della preziosa collaborazione con l'associazione Auser per gli accompagnamenti soprattutto per dar seguito alle iniziative rivolte alla terza età della nostra realtà associativa.

Si collabora anche con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa), per l'organizzazione e la promozione di iniziative a favore della salvaguardia della vista della collettività.

Principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Si evidenzia che la gestione prosegue ordinatamente secondo i principi fondativi e secondo i progetti condivisi con gli Enti di grado superiore in un'ottica di allargamento partecipativo associativo e di sempre più proficua interlocuzione con gli enti territoriali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il Consiglio Regionale intende proseguire la propria opera volta al perseguimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela delle persone con disabilità visiva sull'intero territorio della regione Lombardia.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, il Consiglio Territoriale di Lecco UICI si avvale di una dipendente part time, oltre ad alcuni volontari.

La struttura territoriale prevede un Consiglio Direttivo composto da cinque consiglieri.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva sono state istituite sette macroaree, e precisamente:

- 1) Istruzione, formazione e pluridisabilità,
- 2) Lavoro e nuove attività,
- 3) Mobilità, ausili e tecnologie,
- 4) Ipovisione, pari opportunità e terza età,
- 5) Giovani e universitari,
- 6) Genitori,
- 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport.

Tali macroaree si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macroarea può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooptando persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Il fitto intreccio di relazioni costruite all'interno del mondo del Terzo Settore lombardo e le conoscenze e competenze specifiche maturate in decenni di attività sul campo, fa sì che UICI si ponga quale interlocutore privilegiato delle pubbliche amministrazioni territoriali sui temi della disabilità visiva.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, quali:

- a) trascrizioni in braille,
- b) registrazione audio di testi e documenti,
- c) servizio di patronato,
- d) servizi al lavoro,

- e) consulenza legale e fiscale,
- f) supporto psicologico e psicopedagogico,
- g) servizio di accompagnamento,
- h) consulenza tiflogica e tiflodidattica,
- i) altri servizi non compresi tra quelli sopra citati,
- j) corsi di apprendimento del Braille,
- k) corsi di alfabetizzazione informatica,
- l) corsi riabilitativi di autonomia personale,
- m) attività socioculturali,
- n) iniziative sportive.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente